iltuogiornale.it

CNEWS

iltuogiornale.it

Il giornale di Confindustria

N.446 - Giovedì 15 Ottobre 2020



BONOMI A PORTA A PORTA: MOMENTO DRAMMATICO, LAVORIAMO INSIEME

Il presidente ospite di Bruno Vespa: Con i metalmeccanici trovare un accordo sostenibile

"La recrudescenza della pandemia sta creando ulteriore incertezza, temiamo un rallentamento del rimbalzo dell'economia nel quarto trimestre. Chiediamo al governo di rimettere in campo quel metodo con cui l'abbiamo già affrontata: il confronto". Così il presidente Carlo Bonomi, ospite di Bruno Vespa a Porta a Porta, che sottolinea: "Credo che confrontarsi sia servito a dimostrare che nei luoghi di lavoro siamo più sicuri che in altri. È un momento drammatico per il paese, dobbiamo lavorare insieme per poterlo superare". In studio anche il Ministro del Mise Stefano Patuanelli, con cui Bonomi si è confrontato su diversi temi, come occupazione e contratti. "È stato firmato il Patto per la Fabbrica, che indica due regole importanti: il trattamento economico minimo e il trattamento economico complessivo. Nell'ultimo contratto dei metalmeccanici – ha spiegato Bonomi – sono stati erogati 300 euro l'anno per ogni dipendente sulla formazione e 467 milioni in tre anni sulla sanità integrativa. Quindi il tema non è l'entità dell'aumento (156 euro rispetto a 48 euro) ma trovare un accordo che sia sostenibile". E sulla fine del blocco dei licenziamenti, che Patuanelli ha escluso venga prorogato, Bonomi ha ricordato: "Occorre pensare all'occupabilità delle persone piuttosto che alla tutela del posto di lavoro".

Brexit, appello di Confindustria-Medef-Bdi per trovare un'intesa



"Il negoziato sulla relazione futura tra Unione Europea e Regno Unito è entrato in una fase cruciale. A poche settimane dalla scadenza del 31 dicembre il rischio di non accordo è una possibilità concreta". Lo affermano in una nota congiunta i presidenti di Bdi Dieter Kempf, Confindustria Carlo Bonomi e Medef Geoffroy Roux de Bézieu. "Alla vigilia del Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre – in piena sintonia con l'intera comunità imprenditoriale europea e ribadendo l'appello già lanciato come BusinessEurope - sollecitiamo i negoziatori, su entrambe le sponde della Manica, a fare tutto il possibile per concludere un accordo ambizioso e onnicomprensivo in tempo utile per consentire la ratifica e l'entrata in vigore entro l'1gennaio 2021, nel reciproco interesse dell'Unione Europea e del Regno Unito".

Orsini al Sole24Ore: Bene gli ammortamenti, ora proroga della moratoria



"Gli imprenditori ci hanno chiesto di intervenire su due elementi: la sospensione degli ammortamenti e una rimodulazione del debito contratto in questi mesi a causa dell'emergenza sanitaria". Così il vicepresidente Emanuele Orsini in un'intervista al Sole 24 Ore. Grazie anche al lavoro e alle proposte di Confindustria intanto la norma sugli ammortamenti è ormai acquisita, anche se la strada per uscire dall'emergenza è ancora lunga: "L'incertezza dovuta a una nuova recrudescenza del virus fa sì che le imprese abbiano bisogno di maggiore respiro. Gli imprenditori si sono indebitati e ancora in molti settori le imprese non riescono a generare utili. Il pericolo – ha avvertito Orsini - è che il cash flow ridotto non sia sufficiente per ripagare il debito contratto, ma soprattutto che le imprese non siano in condizione di realizzare nuovi investimenti". E se da un lato "il Fondo di garanzia sta dando i risultati attesi", dall'altro "c'è un'emergenza e quindi va assolutamente prorogata la moratoria di legge, almeno fino a settembre del 2021".

Anima, Nocivelli: Effetto Covid, in fumo oltre 4,5 mld fatturato



"I numeri sono preoccupanti nonostante una ripresa della produzione negli ultimi mesi". Così il presidente di Anima Confindustria, Marco Nocivelli ieri all'assemblea dell'associazione. "A gravare soprattutto la battuta d'arresto del lockdown che ha visto troppi macchinari spegnersi in troppe aziende. Il calo di oltre 4,5 miliardi di fatturato significa fabbriche che rischiano di chiudere, o che hanno già chiuso, e la conseguente perdita di posti di lavoro. Basta con misure a pioggia".

Federacciai, Banzato: Serve Piano nazionale per il settore siderurgico



"Crediamo imprescindibile la definizione di un piano industriale nazionale per la siderurgia, così come ha fatto la Germania", ha detto il presidente di Federacciai Alessandro Banzato ieri all'assemblea dell'associazione. "Serve istituire un tavolo dove si possa discutere apertamente e con franchezza, trovare soluzioni che aiutino il settore a rilanciarsi e, se necessario, a consolidarsi. Perchè l'Italia, Paese manifatturiero con la seconda siderurgia europea sta ancora aspettando?".

Spada alla Stampa: In certi settori difficile mantenere gli organici



"Chi ha la responsabilità di un'azienda pensa a come farla crescere, non a come tagliare gli organici". Così Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, in un'intervista alla Stampa sulla richiesta degli imprenditori di porre fine al blocco dei licenziamenti. "Purtroppo però ci sono settori in cui la pandemia ha profondamente modificato il panorama economico. E che non è detto che possano continuare ad essere gestiti con gli organici che avevano fino al febbraio scorso".